

# Malati a terra, Lorenzin: i medici hanno fatto il proprio dovere ma la Regione deve riorganizzare

De Luca: faremo una bella operazione di verità e chiarezza



ANSA

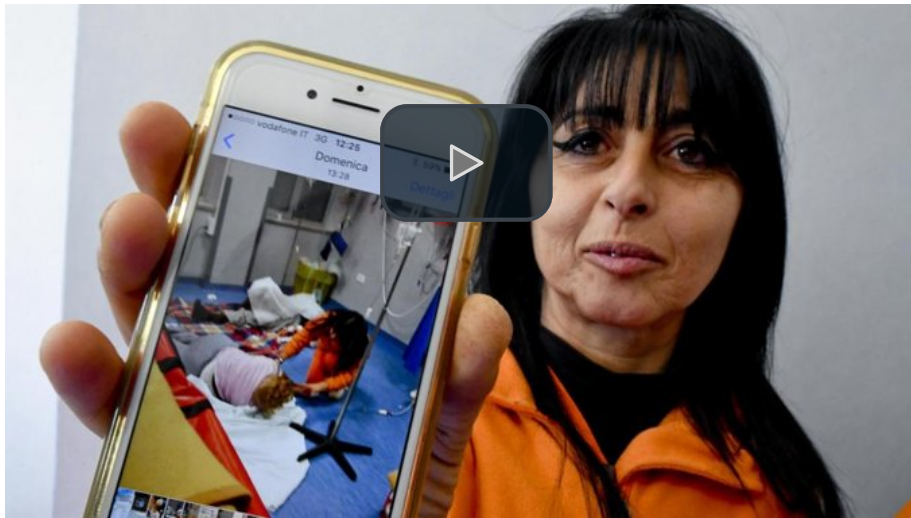
## LA STAMPA

ANTONIO EMANUELE PIEDIMONTE

Pubblicato il 11/01/2017

Non accennano placarsi le polemiche su quanto accaduto all'ospedale di Nola sabato scorso. Le immagini dei malati sdraiati sul pavimento del Pronto soccorso per mancanza di posti letto e di barelle continuano a girare sul web come sui giornali cartacei riaccendendo la querelle. Ieri c'è stata un'altra ispezione dei Nas e la Procura di Napoli ha aperto un fascicolo conoscitivo su quella che è stata ribattezzata "la notte della vergogna". È anche emerso che tra le quasi trecento persone che si sono riversate nel "Santa Maria della Pietà" si sono purtroppo registrati dei decessi, due uomini stroncati da un arresto cardiaco, tuttavia non è stata presentata alcuna denuncia e, stando a quanto trapelato, è opinione condivisa che medici e paramedici abbiano fatto tutto quello che si poteva fare per salvarli. Tra le poche voci critiche sull'operato dei sanitari, invece, su fb è apparsa quella di un parente di una donna che era stata rimandata a casa perché considerata non grave e invece è stata operata d'urgenza nell'ospedale di Avellino.

**Infermiera Nola: "Fiera di quello che ho fatto"**



non vedo che responsabilità possano avere. Se ci sono, le responsabilità sono a livello apicale, a livello di Asl e 118, del perché non funziona il territorio». Un intervento a gamba tesa sulla Regione. «La Campania - ha sottolineato - deve cambiare passo, ha tutti gli atti amministrativi fatti e ora deve solo farli attuare, poi sta a chi li deve realizzare e monitorare verificare che questo sia fatto bene. Deve essere fatto un chiarimento molto serio».

Il governatore campano Vincenzo De Luca ha risposto nel corso di un'intervista radiofonica: «Faremo una bella operazione di verità e chiarezza. E risponderemo a una campagna di aggressione mediatica, sciacallesca», ha detto a Radio Kiss Kiss Napoli. Aggiungendo poi: «Sono d'accordo con la Lorenzin sul fatto che la Campania debba cambiare passo. Stiamo ripartendo da zero, ci siamo caricati sulle spalle una croce e stiamo ottenendo risultati importanti».

## **LA STAMPA**

De Luca era già finito nel mirino per il piano di riassetto territoriale, per il futuro degli ospedali del centro storico (strutture vecchie anche di sette secoli) e per i ritardi nella completa operatività del neonato Ospedale del Mare, ma molti ricordano che lui (anche nella sanità) ha ereditato un'emergenza che si trascina da lungo tempo: le prime foto di pazienti distesi a terra o ricoverati in barella nei corridoi, infatti, risalgono ad almeno una decina di anni fa. Un quadro da disastro cronico (peraltro ben noto a tutti) che tuttavia non ha placato l'ira dei sindacati

dei medici, a cominciare dall'Anaa-Assomed che ieri attraverso il suo segretario Costantino Troise ha chiesto provocatoriamente «l'autosospensione» del presidente della Giunta regionale.

---

**[TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE](#)**

**[HOME](#)**